

Notizie ▶ Cultura ▶ **TORTONA: CONVEGNO INTERNAZIONALE BANDELLIANO**

TORTONA: CONVEGNO INTERNAZIONALE BANDELLIANO

(am.boc. 31/5) - Il IV convegno internazionale di studi che si svolgerà a Castelnuovo Scivia e Tortona l'8 e il 9 giugno, concerne la novella come tragedia storica: Bandello, Margherita di Navarra, Shakespeare. L'evento è stato presentato questa mattina in conferenza stampa a palazzo Ghilini, dall'Assessore provinciale alla cultura Maria Rita Rossa, affiancata dai Sindaci di Tortona e di Castelnuovo, Marguati e l'appena rieletto Tagliani, da Assessori dei Comuni interessati, dai rappresentanti delle Fondazioni CRA e CR Tortona, dagli organizzatori.

Particolarmente ambita, la presenza del prof. Delmo Maestri permetteva di approfondire i temi letterari del programma, che comprende il senso del tragico nel '500 e il senso del tragico nelle novelle bandelliane, quindi, il secondo giorno, le influenze bandelliane, Margherita di Navarra, gli Elisabettiani e Shakespeare.

Maria Rita Rossa considerava come il nostro territorio abbia potuto intercettare un rinascimento che si concentrava su Roma, Firenze, Venezia, grazie all'opera del Bandello, rammentando che l'unità politica, venuta tardi, si era compiuta prima a livello letterario con Bembo. La partecipazione dell'Università di Torino e di Alessandria sono garanzia di illustri approfondimenti, mentre la presenza del M° Marchese porterà a compimento il collegamento alla musica antica, con una tappa a Castelnuovo Scivia.

Il prof. Maestri, richiamandosi ai precedenti convegni, uno dei quali presentato in Francia, raccontava la storia del Centro bandelliano che, dopo un'interruzione, riprendeva a funzionare dal 2003, quando si spostava da Tortona a Castelnuovo, mentre rimaneva a Tortona la biblioteca. Partiva nel 2004 il primo numero della rivista e ora questo convegno ha respiro europeo, movendosi dall'europa del '500. Lo scontro franco-asburgico, le conquiste coloniali, le scoperte geografiche, la rivoluzione dei prezzi e dopo, lo scontro tra Filippo II e i protestanti: l'ondata di trasformazioni ha avuto importanza sulla cultura europea. Si sostituiva al rinascimento una visione sconvolta della vita umana, con l'assurdo, la dismisura. In questo quadro si colloca Bandello con Margherita di Navarra. Possiamo vedere una serie di esperienze nuove, la commedia dell'arte, il melodramma, il gusto tragico di Seneca che influenzava la letteratura fino a Shakespeare. Bandello è nato in padania e il suo non è il rinascimento armonioso di Firenze e Napoli, ma una mescolanza tra succhi medioevali e gotici, fino alla cultura francese. Ricordando che Bandello si trovò benissimo in Francia, negli esili dorati, quale vescovo, il prof. Maestri ne sottolineava la mediazione tra Rinascimento italiano e mondo europeo, più del classicismo bembesco. Il Bandello è grande testimone del rinascimento delle nostri corti minori e traccia l'immagine di salotti, circoli, intellettuali dell'Italia settentrionale, in una visione nuova e originale del rinascimento italiano.

L'ultima parola andava al M° Marchese e al suo spettacolo nello stile rinascimentale, che porterà alla nascita del melodramma. Letture e musica saranno tratte e ispirate da due novelle, l'una lieta e l'altra drammatica. L'Ensemble di Barbara Strozzi e la voce di Francesco Parise, Direttore de I Pochi, porteranno in scena, giovedì sera alle 21, lo spettacolo nella chiesa di Sant'Ignazio a Castelnuovo Scivia. Info: 0131.826754.